

AS ASCRIZIASSICOLA

Indicazioni per il curricolo
per la scuola e il primo ciclo d'istruzione

le finalità della scuola
devono essere definite
a partire dalla persona
che apprende

Proposta di lettura

Campi di esperienza
Come tradurre le Indicazioni.....in curricolo

© di Italo Tanoni
www.tanoni.net

1 gennaio 2008
parte la formazione
inizia ai docenti

Cosa non sono

- Non sono il frutto di una "Grande Riforma"
- Non sono un *déjà vu*
- Non sono "il curricolo" ma ne contengono le cornici operative e orientative.
- Domanda...<<Ma c'era proprio bisogno di queste Indicazioni...?>>

© Italo Tanoni

Lo spartiacque

- Programmi **DPR 275/99** → **Indicazioni**

Indirizzi per l'attuazione del curricolo (2000) De Mauro

Indicazioni nazionali per i Piani di Sviluppo Personalizzati (2003) Moratti

Indicazioni per il curricolo (2007) Fioroni

© Italo Tanoni

<<Dammi un cinque (buoni motivi)>>

- Sperimentazione aperta e diffusa (ricerca-azione)
- Curricolo verticale
- Didattica disciplinare e interdisciplinare
- Costruttivismo costruzionismo
- Ambiente di apprendimento baricentro didattico.



© Edo Tanoni

1 Una sperimentazione aperta



- 1- Una società in cambiamento supera programmi e indicazioni "ingessate" (UA, OSA, PECUP, Portfolio) che **possono essere mantenuti** innestandoli nel nuovo processo di **<sperimentazione> biennale sul curricolo ...diffusa e aperta a tutte le scuole** (in particolare per gli Istituti Comprensivi).

© Edo Tanoni



2. Curricolo verticale

Continuità nella discontinuità. In una strategia unitaria di progettazione (unico testo) che va dalla scuola dell'infanzia al tutto il primo ciclo e che trova nella organizzazione di **curricoli verticali, il filo rosso dell'innovazione.**

Un testo didatticamente "orientativo" e non prescrittivo fatta eccezione che per i "traguardi di sviluppo" delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati in plastica successione tra scuola dell'infanzia, classe terza, quinta elementare e terza media.

© Edo Tanoni

3 Una scuola di primati (curricolo esplicito)



- **Della didattica curricolare** (attraverso la formazione (blended) e la ricerca-azione).
- **Delle aree disciplinari e dell'interdisciplinarietà**, c'è un'accentuazione più rigorosa del valore formativo delle discipline (dopo l'OCSE-PISA) non in senso frammentaristico ma come unitarietà del sapere. (**Nuovo Umanesimo**).
- **Della cittadinanza** (responsabile, solidale, attiva, multiculturale).



4 Costruttivismo e costruzionismo



La conoscenza viene costruita dal singolo soggetto (educazione integrale) attraverso l'interazione con l'ambiente sociale, il piccolo gruppo (cooperative learning).

DIMENSIONE INDIVIDUALE + DIMENSIONE SOCIALE

© Edo Tanoni

5 L'ambiente è il nuovo baricentro (curricolo implicito)

Didattica laboratoriale non "istruttiva" ma **esplorativa, autoapprenditiva, collaborativa**.

Ambienti di apprendimento integrati appositamente organizzati per la costruzione della conoscenza da parte del singolo individuo e del gruppo. Rivalutazione dello "spazio" vissuto.



© Edo Tanoni

L' articolazione del testo delle Indicazioni

1. **Società e scuola**
2. **Dalla persona alla comunità scuola**
3. **Finalità**
4. **Organizzazione del curricolo**
 - 4.1 **Campi di esperienza**
 - 4.2 **Discipline e Aree Disciplinari**
 - 4.3 **Traquardi per lo sviluppo delle competenze**
 - 4.4 **Obiettivi di apprendimento**
5. **Ambiente di apprendimento**
6. **Nuovo umanesimo**

Menu di navigazione

Aprire approfondimenti  Avanti nella presentazione →
Chudere approfondimenti  Indietro nella presentazione ←
Torna all'Indice 

Pag. 20/20

6. Nuovo umanesimo

I grandi problemi della nostra epoca richiedono:

**L'elaborazione
delle molteplici
connessioni tra
le discipline**



approfondimento

**Una
ricomposizione
dei grandi oggetti
della conoscenza**



approfondimento



Cosa sperimentare ?

L'incrocio tra curricolo esplicito e implicito



VALUTAZIONE
FORMATIVA

© Edo Tanoni

Che fare dopo l'informazione?

- Tenuto conto: 1- dell'autonomia; 2- che le indicazioni sono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare (contestualizzata) delle scuole.
- «Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni»
- **PREDISPORRE UN PERCORSO CURRICOLARE UNITARIO INCROCIANDO LE ISTANZE DEL CURRICOLO IMPLICITO ED ESPLICITO.**

© Elio Tanoni

Progettazione, formazione e ricerca-azione

- **Progettazione e ricerca – azione sugli snodi curricolari**, “i saperi caldi” delle Indicazioni per il curricolo (Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento)
- **Piano formativo per i docenti** on demand (taglio disciplinare/interdisciplinare)

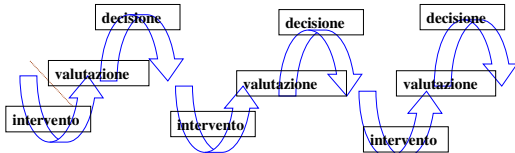
© Elio Tanoni

LA RICERCA AZIONE

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4
Emergenza di una situazione problematica	Formulazione di ipotesi che si ritengono risolutive	Verifica delle ipotesi mediante prove ed errori	Soluzione(o non) del problema / nuovo problema
Individuazione delle mappe mentali. Obiettivi	Elaborazione e costruzione del progetto di ricerca	Scelta mezzi e strumenti per la osservazione controllo e documentaz.	Stesura relazioni, problematizz risultati, raccolta materiale
Motivazione della ricerca e sua contestualità	Messa in crisi delle preconoscenze Coinvolgimento alunni/insegnante	Predisp. dell'ambiente collaborativo, consegne e impegni, controllo	Valutazione delle modifiche intervenute nei soggetti e nell'oggetto della ricerca.

Ricerca Azione online

- Definibile come: *"dialogo cooperativo", criticamente condotta a scopo di conoscenza, alternata da interventi nella realtà, che si avvale della rete* (Calvani, Td, 15, pp. 27-42)
- È un processo ricorsivo, svolto per mezzo della CMC, di "intervento, valutazione dei risultati, valutazione, decisione, nuovo intervento..."
- Può essere utilizzato per la soluzione progressiva di problemi (ricerca) o come metodologia didattica



Precisa individuazione dei tempi

© Elio Tanoni

Alcune criticita'

- Distonie tra I traguardi per lo sviluppo delle competenze (ob. specifici) e gli Obiettivi per l'apprendimento (ob. generali).
- Visione minimalista e riduttiva del rapporto formazione e nuove tecnologie educative.
- La valenza della sperimentazione che verrà liberamente attuata dalle scuole.
Monitoraggio AS.

© Elio Tanoni
